

Comprensivi si diventa, autoreferenziali si rimane

Creato il 03 ottobre 2012 da [Apietrarota](#)



COMPENSIVI SI DIVENTA

AUTOREFERENZIALI SI RIMANE

Venti relatori a raffiche da dieci minuti l'uno per dibattere su luci e ombre degli istituti comprensivi e poi concludere con l'assessore regionale Stella Targetti che spiega che **la strada è ormai tracciata e che non si può tornare indietro**. Questo in sintesi il convegno "Comprensivi si diventa", organizzato dall'Assessorato all'Istruzione della Regione **Toscana** con dirigenti scolastici, amministratori locali, sindacalisti, rappresentanti di associazioni di genitori e professionali della scuola e con il coordinamento di Giancarlo Cerini, dirigente tecnico e direttore di "Rivista dell'Istruzione". Cinque i momenti su cui si è articolato il dibattito: il rapporto con il territorio, il ruolo del dirigente scolastico, il curriculum verticale, la dimensione organizzativa, la scuola comunità professionale.

Dai relatori sono state espresse alcune **riserve più o meno velate sul fatto che l'istituto comprensivo** di scuola materna, elementare e media **sia realmente una panacea** ("Non esiste un'organizzazione buona per tutti –ha dichiarato Grazia Fassorra dell'ANP- deve nascere da una lettura attenta dei bisogni e dei dati della realtà"; "L'innovazione è un processo lento –ha commentato Gianna Fracassi della FLC-CGIL- Sarebbe bene avere una media regionale di 900 alunni per scuola e soprattutto evitare IC con tanti plessi e comuni di riferimento, altrimenti si perde in continuità sul territorio"; e Silvana Boccara di Gilda **Toscana**: "Non sempre si raggiungono gli obiettivi auspicati: molti istituti comprensivi sono dei meri contenitori. Occorrerebbero senso di appartenenza e flessibilità, ma come è possibile con tanti docenti precari e aule stracolme?").

Dall'Assessorato purtroppo **non è giunta nessuna se non vaga risposta alle domande di noi genitori** dell'AGe **Toscana** che chiedevamo alcuni chiarimenti sulla politica di tagli dello scorso anno e rassicurazioni per il futuro. **Ecco alcune riflessioni che riproponiamo all'Assessore Targetti** per avere, se possibile, una risposta anche a posteriori:

Un anno fa i funzionari dell'Assessorato andarono nelle province toscane a dire a dirigenti e assessori comunali che, causa la legge 111/11, se non avessero proceduto ad accorpate le scuole queste avrebbero perso l'autonomia. **Trascurarono però di coinvolgere noi genitori** e soprattutto di dire che erano sufficienti 500 alunni per non avere ripercussioni, così **furono fatti accorpamenti disastrosi** (ad es. l'Istituto comprensivo Prato Nord con **1951** alunni) **nelle scuole già grandi a sufficienza** e non ci si occupò a sufficienza delle altre. Non mutarono rotta neppure quando la legge di stabilità del novembre 2011 ribadì il concetto portando il limite a 600 alunni, mentre altre Regioni provvedevano a fermare tutto per capire meglio la portata dell'innovazione.

Risultato: **27 nuovi accorpamenti rispetto agli 8 richiesti dallo Stato** e 46 scuole che hanno perso l'autonomia e funzionano con dirigente e Dsga in reggenza. A Marradi il dirigente arriva da Fucecchio, 45 km di strada montana. **A Grosseto tutta la rete scolastica cittadina è stata stravolta per 'salvare' scuole già in regola.** A Porto S. Stefano, la continuità i ragazzi delle elementari ce l'hanno con la scuola media dell'Isola del Giglio. Indubbiamente il sonno della ragione genera mostri...

La stessa Regione **Toscana**, nel documento programmatico che ha presentato in sede di convegno, ha detto che **per funzionare bene i comprensivi non debbono avere più di 1400 alunni**, eppure il 9% delle scuole toscane supera -e non di poco- questo limite. **Ben il 48% delle scuole è in sofferenza:** su 499 istituti toscani ci sono 27 nuovi istituti comprensivi (in preda al più totale bailamme causa accorpamento), 106 scuole affidate a dirigenti di freschissima nomina, 56+56 scuole coinvolte in una reggenza, con il dirigente e, nelle scuole sottodimensionate, anche il direttore amministrativo part time.

Dal canto loro, **i genitori sono interessati ad avere per i loro figli una scuola che funziona**, con rapporti positivi fra alunni, docenti, genitori, personale della scuola e un'istruzione che li sostenga e li guidi nella loro vita lavorativa e sociale.

Domanda n. 1: "Perché non sono stati impediti questi tagli così pesanti per la scuola pubblica toscana?" perché non si è fatto appello alla media regionale, già abbondantemente soddisfatta, come aveva accettato il Ministero?

A Grosseto i genitori sono sfilati per le strade, hanno consegnato al sindaco 3800 firme contro la 'razionalizzazione', hanno fatto riunioni, proteste, blog; il consiglio comunale ha votato una richiesta di ripensamento alla regione, ma niente. Minor veemenza ma tanto mal di fegato ugualmente a **Firenze**, dove nelle scuole dell'istituto **Firenze Centro Storico** si è avuto il quarto accorpamento consecutivo. Aria tesa anche a Sesto, dove alla fine sono stati accorpate il 2° Circolo e la media Pescetti.

Domanda n. 2: "Vedendo che la macchina pubblica va comunque avanti sorda e inesorabile, non c'è pericolo che la gente perda ulteriormente fiducia nella politica?"

L'intervento più bello e toccante è stato senz'altro quello di Mara Marani, già dirigente dell'istituto comprensivo Bellaria-Igea Marina: partita nel 2000 con 1100 alunni, si è ritrovata nel 2012 con ben 2300 ragazzi. Ecco i suoi suggerimenti: "Il nostro comprensivo ha funzionato perché coincideva con il territorio comunale, era la scuola della comunità. Presterei molta attenzione a questo, l'IC deve assolutamente coincidere con il comune.

Inoltre ho curato molto la comunicazione con i vari plessi e ordini di scuola, con i genitori e con il territorio".

Domanda n. 3: "Possiamo dare ai genitori la notizia che non ci saranno altri accorpamenti fatti con criteri ragionieristici?"

A questo in verità abbiamo ricevuto risposta: 4 province sono state ormai bonificate dalle scuole che non siano comprensivi; resistono solo 33 direzioni didattiche e 17 scuole medie e poco conta che per razionalizzarle si utilizzino criteri che con la scuola hanno ben poco a che fare. Poco hanno contato anche le preoccupazioni espresse da alcuni relatori, in merito ad esempio ai comprensivi, rinviati di un solo anno per la loro enormità, a Borgo S. Lorenzo (1785 alunni), Pontassieve (2091), Lastra a Signa (1873) e Montemurlo (1776) e che a quanto pare sono sul punto di essere varati.

Si sa già che anche lì si perderanno addetti alla segreteria e soprattutto i bidelli, e allora chi li guarderà i nostri figli? Succederà come a San Casciano V.P., dove alcune scuole materne sono sorvegliate fino alle 10 dal cuoco del comune?

Assessore Targetti la preghiamo, ascolti le nostre voci: sarà pure che il programma vuole andare avanti, ma **la scuola è fatta di persone e non di cose**; non si può imporre un unico vestito a tutti e pretendere anche che calzino bene.

Per informazioni: Rita Manzani - www.agetoscana.it - 328 8424375 - www.facebook.com/agetoscana - agetoscana@age.it .

----- Questa ed altre notizie le trovi su www.CorriereDelWeb.it - L'informazione fuori e dentro la Rete. Chiedi l'accredito stampa alla redazione del [CorriereDelWeb.it](http://www.CorriereDelWeb.it) per pubblicare le tue news.

Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



Aggiungi un commento...

Stai pubblicando come AGE
Toscana ([Modifica](#))

Commenta

Pubblica su Facebook

Plug-in sociale di Facebook